

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1096 del 31 luglio 2018

**Apertura termini per la presentazione delle domande di contributo. Programma 2018/2019. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura". DGR/CR n. 73 del 06/07/2018.**

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale, individua e definisce gli indirizzi procedurali generali ed i criteri di selezione relativi alla concessione dei contributi, a favore dell'apicoltura, per le azioni previste dal Reg. (UE) 17 dicembre 2013, n. 1308/2013, aprendo, nel contempo, i termini per la presentazione delle domande di contributo.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Le attività legate all'apicoltura svolgono un ruolo per la salvaguardia ambientale, influenzano direttamente le produzioni frutticole per l'azione pronuba svolta dalle api, rivestono un'importanza economica per il valore intrinseco della produzione del miele e degli altri prodotti dell'alveare.

La Regione del Veneto da sempre, ha riconosciuto l'importanza di questo settore, dotandosi di una propria specifica legge, L.R. n. 23/1994.

A partire dal 1998, la Regione ha inoltre partecipato al Programma nazionale di applicazione del Regolamento (CE) n. 1221/1997, n.797/2004, n. 1234/2007, quest'ultimo abrogato dal Regolamento (UE) n. 1308/2013.

A seguito dell'adozione del citato regolamento (UE) 1308/2013, la Regione del Veneto ha provveduto ad elaborare, di concerto con le associazioni degli apicoltori ed il Centro Regionale per l'Apicoltura, un Programma regionale triennale, per il periodo 2017/19, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 8 del 14 febbraio 2017.

Il Programma Triennale regionale è stato trasmesso al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) per l'inserimento nel Programma nazionale il quale è stato successivamente inviato all'Unione Europea per l'approvazione.

Con "Decisione (EU) n. 2016/1102 del 5 luglio 2016" in sede comunitaria, il Programma Triennale Nazionale, è stato approvato e con medesima decisione è stato ripartito il plafond comunitario tra gli stati membri. A livello Nazionale al fine di rendere coerenti fra loro gli strumenti normativi e finanziari con Decreto Ministeriale n. 2173 del 25 marzo 2016, sono state definite le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento 1308/2013.

Nella precedente campagna (01/08/2017 - 31/07/2018) con l'attuazione del Programma annuale 2017/18 DGR n. 1254 del 8 agosto 2017, attraverso l'impiego delle risorse assegnate alla Regione Veneto con il Decreto del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, n. 2980 del 20 luglio 2017, sono state finanziate le azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele, sostenendo le seguenti attività:

- aggiornamento dei tecnici apistici nonché di informazione e assistenza tecnica agli apicoltori;
- prevenzione e lotta contro la varroatosi;
- analisi e ricerca sulla qualità del miele;
- ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;
- ricerca finalizzata al miglioramento della qualità del miele;
- miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato.

Anche per questa annualità 2018-2019, si ritiene opportuno confermare le attività finanziate con il passato programma.

Pertanto al fine di conseguire quanto previsto dal Programma Triennale e in continuità con il Programma annuale 2017/18, il Programma annuale 2018/19 prevederà le seguenti misure/azioni/sottoazioni finalizzate:

- a garantire l'aggiornamento degli apicoltori e dei tecnici apistici iscritti all'elenco istituito dalla legge regionale n. 23/1994, come previsto dalla legge regionale n. 23/1994, attraverso la Misura A "Assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori" con l'attivazione delle azioni /sottoazioni

- a.1.1. Interventi informativi di aggiornamento
- a.1.2. Corsi di aggiornamento dei Tecnici apistici anno 2017
- a.2 Seminari e convegni tematici
- a.3 Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi
- a.4 Assistenza tecnica alle aziende apistiche

- al controllo e prevenzione delle malattie dell'alveare attraverso la Misura B "Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroatosi" con l'attivazione delle azioni

- b.3 Attrezzature varie ad esempio acquisto di arnie con fondo a rete
- b.4 Acquisto degli idonei farmaci veterinari, sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche.

- alla valorizzazione dei prodotti dell'alveare con la realizzazione della misura D "Misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti"

- al ripopolamento del patrimonio apicolo regionale attraverso l'attivazione della Misura E "Ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario" con il finanziamento della sola azione e.1 "Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'ape ed api regine"

- ad assicurare che il settore apicolo possa avvantaggiarsi dell'attività di ricerca con l'attivazione della Misura F "Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca" attraverso il finanziamento di una sola delle seguenti azioni

- f.1 Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'alveare
- f.2 Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e aggressori dell'alveare

- a garantire agli apicoltori strumenti atti a meglio gestire i rapporti con i consumatori attraverso l'attivazione della misura H "Miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato".

Con deliberazione/Cr n 73 del 06/07/2018 la Giunta regionale ha trasmesso, il Programma annuale per il periodo 2017-2018, alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale 1/91 e s.m.i., per l'espressione del parere previsto nel citato articolo. A tale proposito, la terza Commissione consiliare si è espressa favorevolmente con il parere n. 333 del 18/07/2018, comunicato con protocollo n.307491 del 23/07/2018.

Con Decreto del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del MiPAAF, n 3759 del 27/06/2018, prot. regionale n 271645 del 03/07/2018, è stato definito il piano di riparto, sulla base del numero di arnie registrate nel territorio regionale, tra le regioni e province autonome, dei fondi nazionali e comunitari per la campagna che inizierà il 1° agosto 2018 e terminerà il 31 luglio 2019 e pertanto, nell'**Allegato A** alla presente proposta di deliberazione, viene definita la ripartizione, tra le varie misure, azioni e sottoazioni, dell'importo complessivo assegnato alla Regione Veneto pari a € 305.439,65.

Per quanto concerne l'attività amministrativa discendente dal bando in oggetto, il DM 2173 del 25/03/2016, all'articolo 8, individua i compiti dell'Organismo Pagatore competente per territorio (per la Regione Veneto l'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA)) al quale, l'Amministrazione regionale, che predispone i bandi, può assegnare anche la ricezione delle domande.

Per tanto, per quanto sopra esposto e nella necessità di procedere il più celermente possibile, risulta opportuno approvare il bando in oggetto ed aprire i termini per la presentazione delle domande, per l'accesso ai contributi previsti, da parte degli aventi diritto, tenendo presente che il periodo di eleggibilità delle spese decorre, se non specificato diversamente, dal 1° agosto 2018 e comunque dopo la data di presentazione della domanda e si conclude il 31 luglio 2019.

L'**Allegato A**, che costituisce parte integrante della presente delibera, che si propone all'approvazione, individua i criteri, le priorità e gli indirizzi procedurali generali di applicazione per la presentazione delle domande, l'ammissibilità delle spese, la realizzazione, la pubblicità degli interventi e per la concessione dei finanziamenti ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, nonché la ripartizione, tra le misure e ove previste le azioni e sottoazioni, delle risorse assegnate alla Regione Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2015/1366 della commissione dell'11 maggio 2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 8 del 14 febbraio 2017 "Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione V "Aiuti nel settore dell'apicoltura". Approvazione triennio di programmazione 2017 - 2019. Articolo n. 33, comma 3 lettera b) della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1.";

VISTO il Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016 "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Triennale Nazionale a favore del settore dell'apicoltura;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2016/1102 del 5 luglio 2016 che approva i programmi nazionali per migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura presentate dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (notificata con il numero C (2016) 4133);

VISTA la DGR n. 1254 dell'8 agosto 2017 relativa all'apertura termini per la presentazione delle domande di contributo per il programma anno 2017/2018;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale 8 gennaio 1991, n. 1;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del MiPAAF, n. 3759 del 27/06/2018, prot. regionale n. 271645 del 03/07/2018, con cui è stato definito il piano di riparto, sulla base del numero di arnie registrate nel territorio regionale, tra le regioni e province autonome, dei fondi nazionali e comunitari, per la campagna che inizierà il 1 agosto 2018 e terminerà il 31 luglio 2019;

VISTA la deliberazione/CR n. 73 del 06/07/2018 "Apertura termini per la presentazione delle domande di contributo. Programma 2018/2019. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura". Richiesta di parere alla Commissione consiliare. Art. 37, comma 2, Legge regionale n. 1/1991";

DATO ATTO che la competente Terza Commissione consiliare permanente così come previsto dall'articolo 37, comma 2, della Legge regionale n. 1/1991, nella seduta del 18/07/2018 ha espresso il parere favorevole n. 333, senza modifiche al testo della deliberazione/CR n. 73 del 06/07/2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di aprire i termini per la presentazione, all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), delle domande relative alle misure/azioni previste all'articolo 55 del Reg. (UE) 1308/2013 del 17/12/2013 e recepite dal programma regionale triennale 2017/2019, di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 8 del 14 febbraio 2017, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento e per i successivi 60 (sessanta) giorni;
2. di approvare l'**Allegato A**, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che stabilisce i criteri, le priorità e gli indirizzi procedurali generali di applicazione per la presentazione delle domande, l'ammissibilità delle

- spese, la realizzazione, la pubblicità e la sorveglianza degli interventi e per la concessione dei finanziamenti, nonché la ripartizione delle risorse tra le misure/azioni del programma triennale 2017/2019 per l'annualità 2018/2019;
3. di demandare la gestione tecnica ed amministrativa della presente apertura termini ad AVEPA;
  4. di prevedere che, AVEPA fornisca alla Direzione Agroalimentare, secondo le modalità da questa indicate, i dati necessari per l'attività di programmazione, monitoraggio nonché per la formulazione delle proposte di provvedimento da sottoporre all'approvazione degli organi regionali e nel contempo venga assicurato, mediante lo scambio di specifica corrispondenza e di documenti, il costante reciproco allineamento delle informazioni e dei rapporti con il MIPAAF e l'AGEA;
  5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
  6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
  7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1096 del 31 luglio 2018**

## **Scadenza bando : 09 ottobre 2018**

### **4.2. Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni**

**Gli interessati dovranno presentare domanda di finanziamento secondo le modalità previste dall'Organismo pagatore AVEPA, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto.**

Le forme associate, aventi diritto, allegato alla domanda dovranno presentare l'elenco dei soci regolarmente iscritti aventi sede legale nel territorio regionale ed il numero di arnie regolarmente registrate all'anagrafe nazionale nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2017.

Con la sottoscrizione della domanda di aiuto il beneficiario si assume la responsabilità delle dichiarazioni e degli impegni in essa riportati. La domanda priva di sottoscrizione del legale rappresentante del beneficiario, è da ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell'aiuto e dell'assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione.

Eventuali comunicazioni relative alle Schede azione sopra riportate dovranno pervenire: all'indirizzo mail di posta certificata [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it) , specificando nell'oggetto delle stesse la fonte di finanziamento ed il programma operativo: Reg. (UE) n. 1308/2013 settore dell'apicoltura "programma 2018-2019".

**[Per informazioni e/o chiarimenti :](#)**

**Regione Veneto - Direzione Agroalimentare - Tel 041-2795547**



**REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO  
del 17 dicembre 2013  
recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n.  
922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.  
SEZIONE 5 “**Aiuti nel settore dell’apicoltura**”  
PROGRAMMA 2018/2019.**

**Criteri per la concessione dei contributi**

**1. PREMESSA**

In applicazione della legge statutaria della Regione del Veneto del 17 aprile 2012, n. 1, che all’articolo 33 prevede che il Consiglio Regionale approvi gli atti con cui la Regione partecipa alla programmazione interregionale, nazionale ed europea, con la Deliberazione del Consiglio regionale n. 8 del 14/02/2017 è stato approvato il Programma triennale regionale per l’applicazione del Regolamento (UE) n. 1308 del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, sulla base dei programmi regionali ha definito il Programma Triennale Nazionale il quale è stato approvato in sede comunitaria con “Decisione (EU) 2016/1102 del 5 luglio 2016”.

Il presente documento, si connota come “Programma annuale” di attuazione del programma Triennale e definisce i procedimenti amministrativi relativi alla predisposizione delle domande per la concessione dei contributi per le azioni di cui al paragrafo 3 del presente allegato “Azioni finanziabili”, secondo quanto previsto dal Decreto MIPAAF n. 2173 del 25/03/2016.

In riferimento alle priorità previste nell’ambito della Delibera Consiliare n. 8/2017 ed ai risultati conseguiti nell’ambito dei passati programmi finanziati a valere sui medesimi fondi, per ogni azione/sotto-azione, vengono individuate le tipologie di beneficiari al presente bando.

Il presente programma è disciplinato dalle pertinenti disposizioni del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e successivi regolamenti di esecuzione (UE) n. 2015/1368 e delegato (UE) 2015/1366, per l’anno 2018/2019.

Pertanto, per quanto non espressamente richiamato nel presente allegato, deve essere fatto comunque riferimento a quanto previsto dai suddetti provvedimenti.

**2. BENEFICIARI**

Ai sensi dell’art. 10, comma 1 e Allegato I al decreto ministeriale 25 marzo 2016, n. 2173 possono accedere alla concessione dei finanziamenti gli apicoltori, le forme associate, gli Enti pubblici, privati e di ricerca, come di seguito specificato, secondo i criteri e le modalità individuate al paragrafo 3 del presente allegato.

1. **Gli apicoltori, anche per il tramite delle forme associate, in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.**
2. **Le forme associate: le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le Associazioni di apicoltori e loro Unioni, le federazioni, le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico aventi le seguenti caratteristiche minime:**
  - a) legalmente costituite;
  - b) aventi sede legale sul territorio regionale;
  - c) rappresentative di più di 50 soci in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.
    - Ai fini della determinazione del rispetto del requisito minimo relativo al numero di soci regolarmente iscritti, devono essere considerati solo quelli aventi sede legale sul territorio regionale, registrati all’anagrafe nazionale e censiti nei termini dalla stessa previsti per l’anno 2017 (Consistenza verificata al 31/12/2017).



639fb69e



- Ai fini del raggiungimento del requisito non verranno conteggiati gli apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.
3. Gli enti pubblici, privati e istituti di ricerca aventi le seguenti caratteristiche minime:
- a) operanti sul territorio regionale con almeno una unità operativa (sede ove vengono svolte le attività operative e di ricerca);
  - b) aventi comprovata esperienza nel settore apistico (definita tramite la presenza di pubblicazioni, incarichi specifici, studi, attività svolte nel settore apistico negli ultimi 5 anni).

Ai sensi di quanto previsto al punto 5 dell'allegato n. 1 della DGR n. 3758 del 26 novembre 2004, tutti i soggetti che intendono presentare domanda dovranno essere preventivamente iscritti all'Anagrafe del Settore Primario, secondo le modalità previste dalla medesima deliberazione e dai successivi decreti di attuazione del Dirigente dell'Unità Complessa Sistema Informativo Settore primario e Controllo ora Sistema informatico sviluppo economico.

### 3. MISURE FINANZIABILI

Con la presente si aprono i termini per il finanziamento delle seguenti Misure previste dal programma triennale regionale 2017-2019 (Deliberazione del Consiglio regionale n. 8 del 14/02/2017) secondo i criteri di selezione e ripartizione riportati in ogni scheda misura di seguito riportata:

- a) assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori;
- b) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;
- d) misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti;
- e) misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apicolo dell'Unione;
- f) collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;
- h) miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato;



639fb69e



**SCHEDA MISURA A****ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI**

Per il programma 2018-2019 risultano attivate le azioni a1, a2, a3, a4.

**SOTTOAZIONE a.1.1 - INTERVENTI INFORMATIVI E DI AGGIORNAMENTO****Tipologia di intervento**

Interventi informativi o per l'aggiornamento professionale diretti agli apicoltori.

**Beneficiari**

Le forme associate.

**Limiti e condizioni**

Per tutti i beneficiari potranno essere ammessi al finanziamento solamente gli interventi di durata minima di 8 ore e massima di 24 ore, anche suddivise in più giornate.

Il numero di partecipanti per ciascun intervento non potrà essere inferiore alle 10 e superiore alle 30 unità.

Al fine di incentivare la conoscenza della pratica apistica, agli interventi informativi di aggiornamento potranno partecipare anche uditori non apicoltori. Il numero degli uditori non contribuisce al rispetto dei requisiti minimi per l'ammissibilità degli interventi.

Nel caso in cui il numero di partecipanti sia pari o superiore a 10 ma il numero degli apicoltori sia inferiore a 10, è necessario che, per non incorrere nelle riduzioni di cui alla tabella successiva, il numero di apicoltori partecipanti agli interventi non sia inferiore a 10, entro il termine previsto per la rendicontazione.

Il programma dei singoli interventi dovrà contenere anche argomenti in merito ai rischi per la salute dell'apicoltore collegati alle operazioni di trattamento, ed alle modalità di iscrizione e aggiornamento dei dati presso l'anagrafe apistica nazionale.

Al termine del periodo informativo dovrà essere rilasciato, dall'ente organizzatore, un attestato di frequenza a coloro che avranno partecipato ad almeno l'80% delle ore programmate.

Gli interventi potranno prevedere visite di istruzione cui potranno partecipare gli apicoltori che abbiano partecipato all'aggiornamento per almeno l'80% delle ore programmate.

Le visite di istruzione non concorrono al raggiungimento del monte ore previsto.

I beneficiari dovranno comunicare preventivamente ad AVEPA, agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni", almeno una settimana prima dell'avvio degli interventi informativi, la sede, l'orario di svolgimento e l'elenco dei partecipanti.

Eventuali variazioni al calendario degli appuntamenti programmati dovranno essere tempestivamente e preventivamente comunicate ad AVEPA agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni".

Le sedi utilizzate dovranno in qualsiasi caso essere conformi alle vigenti normative in tema di norme igieniche di sicurezza e normativa antinfortunistica (D.lgs. n. 81/2008), normativa prevenzione incendi (DPR 151/2011), normativa sicurezza impianti (D.L. n. 300/2006 legge di conversione 17/2007).

Tutti gli interventi organizzati saranno certificati dal registro presenze firmato dai partecipanti durante l'intervento, secondo lo schema approvato da AVEPA e presentato a rendiconto.

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e Prescrizioni" punto c) Interventi informativi.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.



639fb69e





Sono casi di riduzione del contributo la mancanza del numero minimo di 10 apicoltori che abbiano seguito almeno l'80% delle ore.

In tal caso la riduzione del contributo avverrà come specificato in tabella:

Numero partecipanti	Percentuale di riduzione
9 - 8	3%
7 - 5	20%
<= 4	100%

### **Spese ammissibili**

La spesa massima ammissibile per forma associata è determinata sulla base del numero dei soci regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale ed iscritti all'anagrafe nazionale nei termini dalla stessa previsti, secondo lo schema sotto riportato:

Numero soci	Spesa massima ammissibile (euro)
fino a 100	1.500,00
da 101 fino a 400	3.000,00
da 401 fino a 800	4.500,00
oltre 801	6.000,00

La spesa massima ammissibile per intervento è pari ad euro 1.500,00, fatta salva la possibilità di realizzare più eventi mantenendo inalterata la disponibilità assegnata.

Concorrono alla determinazione della spesa massima le seguenti spese:

- compenso e rimborso spese per i docenti e relatori (vedi riferimenti ai paragrafi 4.6.2. e 4.6.3);
- affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento degli interventi;
- assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti;
- spese sostenute per la visita di istruzione, per gli apicoltori che abbiano partecipato agli interventi di formazione e/o aggiornamento, per almeno all'80% delle ore programmate; (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.2.);
- spese sostenute per la produzione e acquisto di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti (pubblicazioni, riviste e manuali);
- spese generali sostenute per la realizzazione degli interventi informativi (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

### **Percentuale di contributo**

La percentuale di contributo della presente sotto azione è pari all'80% della spesa ammissibile. Pertanto, risulta a carico della forma associata o degli apicoltori partecipanti gli interventi, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

### **Criteri per l'assegnazione delle risorse**

In caso di risorse insufficienti la spesa ammessa verrà ridotta in funzione del numero di interventi informativi ammessi.



639fb69e



**Documentazione principale da allegare alla domanda**

Scheda informativa, secondo lo schema approvato da AVEPA, sull'azione proposta che dovrà descrivere, per ogni intervento proposto, gli argomenti oggetto delle attività di aggiornamento, le modalità di svolgimento (durata, sede presunta di svolgimento, tipo di attività esterne alla sede di normale svolgimento delle lezioni, supporti didattici e informativi previsti, numero previsto di partecipanti, spese preventivate, date previste per l'attuazione dell'intervento ecc.).

**SOTTOAZIONE a.1.2 INTERVENTO DI AGGIORNAMENTO ANNUALE PER TECNICI APISTICI****Tipologia di intervento**

- Aggiornamento annuale dei tecnici apistici iscritti all'elenco regionale.

**Beneficiari**

Enti pubblici, privati e istituti di ricerca

**Limiti e condizioni**

Il beneficiario deve essere iscritto nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati per l'ambito della formazione continua ai sensi della legge regionale 9 agosto 2002 n. 19

L'aggiornamento dovrà rispettare le procedure e direttive indicate nell'allegato B alla DGR n. 1855/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

All'aggiornamento potranno partecipare i tecnici apistici iscritti all'elenco regionale e quelli sospesi a seguito del Decreto del Direttore regionale della Direzione Agroalimentare di aggiornamento dell'elenco per l'anno 2018.

Per ogni intervento di aggiornamento dovrà essere utilizzato un registro presenze predisposto e vidimato da AVEPA.

Eventuali variazioni al calendario degli appuntamenti programmati dovranno essere tempestivamente e preventivamente comunicate ad AVEPA anche tramite raccomandata, fax o mail agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni".

Le sedi utilizzate dovranno in qualsiasi caso essere conformi alle vigenti normative in tema di norme igieniche di sicurezza e normativa antinfortunistica (D.lgs. n. 81/2008), normativa prevenzione incendi (DPR 151/2011, normativa sicurezza impianti (D.L. n. 300/2006 legge di conversione 17/2007).

Tutti gli interventi organizzati saranno certificati dalla presentazione a rendiconto del registro presenze firmato dai partecipanti, secondo lo schema approvato da AVEPA.

**Spese ammissibili**

Concorrono alla determinazione della spesa massima le seguenti spese:

- compenso e rimborso spese per i docenti e relatori (vedi riferimenti ai paragrafi 4.6.2. e 4.6.3);
- affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento degli appuntamenti prefissati;
- assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti;
- spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti;
- spese generali sostenute per la realizzazione degli interventi informativi (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).



639fb69e



**Percentuale di contributo**

La percentuale di contributo della presente sotto azione è pari all'80% della spesa ammissibile. Pertanto, risulta a carico del beneficiario, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

**Criteri per l'assegnazione delle risorse**

N	Criterio	Punteggio	
1	Pubblicazioni specifiche effettuate nel settore dell'apicoltura	da 1 a 5	1 punto
		da 5 a 10	5 punti
		Più di 10	10 punti
2	Tipologia di beneficiario	Soggetto rappresentante di apicoltori 2 punti	
		Ente accreditato a livello Nazionale nell'ambito del settore dell'apicoltura 5 Punti	
3	Capacità di rappresentatività nel territorio regionale tramite proprie sedi operative	da 1 a 2	1 punto
		da 3 a 5	5 punti
		Più di 5	10 punti

I soggetti che raggiungono il punteggio minimo pari a 14 punti e che superano la verifica di conformità del piano formativo, sono ammissibili.

In caso di più progetti ammissibili verrà finanziato il progetto totalizzante il punteggio maggiore .

In caso di parità di punteggio il criterio di selezione sarà individuato nel maggior numero di pubblicazioni specifiche di argomenti inerenti l'apicoltura, nel caso perdurasse la parità di punteggio il criterio di selezione sarà individuato dall'ordine di ricevimento della domanda .

**Documentazione principale da allegare alla domanda**

- Presentazione da parte del richiedente del piano formativo con indicazione dettagliata delle spese preventivate; il piano formativo deve rispondere alle indicazioni riportate nella DGR n. 1855/2008.

Presentazione della documentazione comprovante il punteggio richiesto:

Criterio 1: pubblicazioni specifiche di argomenti inerenti l'apicoltura effettuate negli ultimi cinque anni, redatte dall'ente anche a nome del personale assunto dallo stesso ;

Criterio 2: Statuto o atto comprovante le caratteristiche richieste dal criterio;

Criterio 3: Presenza di più sedi operative nell'ambito del territorio regionale.

**AZIONE a.2 SEMINARI E CONVEGNI TEMATICI****Tipologia di intervento**

- Realizzazione di convegni e seminari inerenti il settore apicolo.

**Beneficiari**

- Le forme associate o loro aggregazioni, il cui numero di soci non sia inferiore a 200.



Nel caso di aggregazioni tra forme associate, la domanda dovrà essere presentata dalla forma associata più numerosa, allegando una lettera di intenti contenente anche la delega alla presentazione della domanda e alla riscossione del contributo, sottoscritta dai presidenti delle forme associate aggregate.

- Enti pubblici, Istituti pubblici di ricerca;

#### **Limiti e condizioni**

La durata minima di ciascun seminario e convegno tematico è di 3 ore.

Tutti gli interventi organizzati saranno certificati dal registro presenze firmato dai partecipanti durante l'intervento, secondo lo schema approvato da AVEPA e presentato a rendiconto.

La partecipazione ai seminari e convegni deve essere aperta a tutti gli interessati e gratuita.

I beneficiari dovranno comunicare preventivamente ad AVEPA, agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni", almeno una settimana prima della realizzazione delle attività la sede ed il programma della giornata.

Eventuali variazioni alle date previste per la realizzazione delle attività di cui all'azione dovranno essere tempestivamente e preventivamente comunicate ad AVEPA agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni".

Le sedi utilizzate per le attività organizzate dovranno in qualsiasi caso essere conformi alle vigenti normative in tema di norme igieniche di sicurezza e normativa antinfortunistica (D.lgs. n. 81/2008), normativa prevenzione incendi (DM 16 febbraio 1982), normativa sicurezza impianti (D.L. n. 300/2006 legge di conversione 17/2007).

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e Prescrizioni" punto c) Interventi informativi.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

Il contributo massimo concedibile per le forme associate è pari ad euro 4.000,00, fatta salva la possibilità di realizzare più eventi mantenendo inalterata la disponibilità assegnata.

Qualora una forma associata o un'aggregazione di più forme associate, realizzi il convegno con finanziamenti provenienti da altre fonti (es. *sponsor*), dimostrati da idonea documentazione, a seguito di motivata richiesta da presentare ad AVEPA preventivamente alla realizzazione dell'evento, il contributo concesso per l'azione potrà essere destinato alle altre sotto azioni dell'azione A.

Il Centro Regionale di Apicoltura, gli Istituti pubblici di ricerca e gli Enti pubblici possono presentare domanda per la realizzazione di un solo evento convegnistico/seminariale.

#### **Spese ammissibili**

- la spesa massima ammissibile per evento convegnistico organizzato è pari ad euro 3.000,00;

Concorrono alla determinazione della spesa massima le seguenti spese ammissibili:

- compenso e rimborso spese per docenti e relatori (vedi riferimenti ai paragrafi 4.6.2. e 4.6.3);
- affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento del convegno/seminario;
- assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti;
- stampa inviti, manifesti, spese postali;
- spese sostenute per la realizzazione di supporti informativi a favore dei partecipanti ai convegni e ai seminari;
- spese generali sostenute per la realizzazione del convegno/seminario (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

#### **Percentuale di contributo**

La percentuale di contributo della presente azione è pari al 100% della spesa ammissibile.



639fb69e



**Criteria per l'assegnazione delle risorse**

In caso di risorse insufficienti la spesa ammessa verrà ridotta in funzione del numero dei convegni approvati.

**Documentazione principale da allegare alla domanda**

- Scheda informativa, secondo lo schema approvato da AVEPA, concernente gli argomenti oggetto dei seminari e/o convegni con indicazione delle modalità di svolgimento (data e sede presunta, materiale che si prevede di distribuire, indicazione delle qualifiche dei relatori e i preventivi dei costi, ecc.).

**AZIONE a.3 AZIONI DI COMUNICAZIONE****Tipologia di intervento**

Con il presente provvedimento vengono previsti gli interventi di seguito specificati:

1. notiziario associativo;
2. creazione siti internet;
3. aggiornamento / mantenimento siti internet.

**Beneficiari**

- Le forme associate.

**Limiti e condizioni :****1. notiziario associativo**

I notiziari associativi dovranno essere realizzati con uno "standard qualitativo minimo" come appresso descritto:

- a. composizione minima: quattro facciate A4;
- b. contenuto - presenza di almeno tre delle seguenti tipologie di argomento:
  - calendario dei trattamenti, con particolare riferimento al Piano di lotta alla varroasi predisposto dal Centro Regionale di Apicoltura;
  - informazioni sulle principali malattie dell'alveare e sui metodi di lotta;
  - notizie sul mercato del miele;
  - indicazioni sulla buona pratica apistica;
  - segnalazioni di articoli di interesse apistico a disposizione presso la sede associativa;
  - informazioni sulle fioriture;
  - note legislative e fiscali riguardanti il settore apistico;
  - informazioni e calendari riferiti alle attività di cui all'azione A "assistenza tecnica e formazione professionale apicoltori".
- c. Presenza di due riquadri dedicati a:
  - informazioni sulle modalità e tempistiche di iscrizione e registrazione nella Banca dati nazionale;
  - informazioni sulla disponibilità dei tecnici alle visite aziendali (nominativi, recapiti)
- d. presenza dei loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana con dicitura "Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali" e della Regione del Veneto, e della scritta "Intervento finanziato con le risorse del Programma annuale 2018/2019, Reg. (UE) n. 1308/2013".



639fb69e



Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 “Disposizioni generali” ed in particolare al paragrafo 4.8. “Vincoli e Prescrizioni” punto c) Materiale informativo o promozionale.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

Qualora le spese di realizzazione del notiziario associativo fossero coperte in parte da finanziamenti provenienti da altri Enti pubblici, dimostrati da idonea documentazione, fatto salvo il rispetto dello standard minimo come sopra definito, le economie realizzate potranno essere destinate dal beneficiario alle altre sotto azioni della Misura A, a seguito di motivata richiesta, da presentare ad AVEPA preventivamente alla realizzazione del notiziario.

Nel caso in cui parte della superficie di stampa dei notiziari risulti occupata da inserti pubblicitari, il contributo sarà ridotto in proporzione a tale superficie.

## **2. realizzazione di siti internet**

Non possono accedere al contributo, per la realizzazione di un sito internet, le forme associate beneficiarie per tale intervento dei fondi dei programmi 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018

Il contributo massimo ammesso per la realizzazione del sito internet della forma associata è pari ad euro 5.000,00.

I siti dovranno essere realizzati con uno "standard qualitativo minimo" come appresso descritto:

a. Contenuto - presenza almeno delle seguenti tipologie di argomento:

- calendario dei trattamenti, con particolare riferimento alle “Linee guida per il controllo dell’infestazione da Varroa destructor” predisposte dal Centro Regionale per l’Apicoltura;
- informazioni sulle principali malattie dell’alveare e sui metodi di lotta;
- notizie sul mercato del miele;
- indicazioni sulla buona pratica apistica;
- segnalazioni di articoli di interesse apistico a disposizione presso la sede associativa;
- informazioni sulle fioriture;
- note legislative e fiscali riguardanti il settore apistico;

b. Rispetto delle seguenti condizioni:

- presenza informazioni sulle modalità e tempistiche di iscrizione e registrazione nella Banca dati nazionale;
- presenza informazioni sulla disponibilità dei tecnici alle visite aziendali (nominativi, recapiti)
- presenza dei loghi dell’Unione Europea, della Repubblica Italiana con dicitura “Unione Europea” e “Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali” e della Regione del Veneto, e della scritta “Intervento finanziato con le risorse del Programma annuale 2018/2019, Reg. (UE) n. 1308/2013 ”.
- mancanza di pubblicità di ditte fornitrici e prodotti per l’apicoltura fino al 31.07.2019.

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 “Disposizioni generali” ed in particolare al paragrafo 4.8. “Vincoli e Prescrizioni” punto c) Materiale informativo o promozionale.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

## **3. aggiornamento/manutenzione del sito internet**

Possono accedere al contributo, per l’aggiornamento/manutenzione del sito internet, le forme associate a cui è stata finanziata, negli anni passati, la realizzazione del sito con i fondi del Regolamento (CE) n. 1234/2007.



639fb69e



Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 “Disposizioni generali” ed in particolare al paragrafo 4.8. “Vincoli e Prescrizioni” punto c) Materiale informativo o promozionale.

Mancanza di pubblicità di ditte fornitrici e prodotti per l’apicoltura fino al 31.07.2019.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

Il contributo massimo ammesso per l’aggiornamento/manutenzione del sito internet della forma associata è pari ad euro 2.000,00.

#### **Spese ammissibili**

- spese sostenute per la realizzazione e spedizione di notiziari associativi ai soci;
- spese sostenute per la realizzazione di un sito internet;
- spese sostenute per la manutenzione/mantenimento del sito internet;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

#### **Percentuale di contributo**

La percentuale di contributo della presente azione è pari al 90% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

#### **Criteri per l’assegnazione delle risorse**

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute, la somma disponibile verrà ripartita in base al numero dei soci regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale ed iscritti all’anagrafe nazionale nei termini dalla stessa previsti per l’anno 2017.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

#### **Documentazione principale da allegare alla domanda**

- scheda informativa, secondo lo schema approvato da AVEPA sulle caratteristiche e contenuti del notiziario associativo, e/o del sito internet che si vuole realizzare, o aggiornare/mantenere;
- preventivi di spesa.

### **AZIONE a.4 ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE APISTICHE**

#### **Tipologia di intervento**

- Realizzazione di servizi di assistenza tecnica e di consulenza di tipo avanzato agli apicoltori, orientati prioritariamente all’informazione, da attivare attraverso specifici progetti riguardanti in particolare:
  - l’utilizzazione di buone norme di tecnica apistica e l’applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di buone pratiche di allevamento delle api e tecnologie di lavorazione del miele;
  - la legislazione apistica, iscrizione e registrazione all’anagrafe nazionale, gli andamenti produttivi, di consumo e di mercato dei diversi prodotti apistici, le norme che regolano la produzione di qualità;
  - i rapporti tra apicoltori, veterinari ed ULSS, al fine di garantire un’efficace azione di prevenzione e lotta delle patologie dell’alveare attraverso , la razionale scelta dei presidi da impiegare e dei tempi e delle modalità di somministrazione degli stessi;
  - tecniche di riproduzione delle api regine.

#### **Beneficiari**

- Le forme associate.

Destinatari finali dei servizi di assistenza tecnica previsti dalla misura sono gli apicoltori.



639fb69e



**Limiti e condizioni**

L'attività di assistenza tecnica potrà essere svolta attraverso incontri tecnici in forma aggregata, in sede o realizzati sul territorio, attività dimostrative in campo, incontri diretti con gli apicoltori in azienda. Tutte le attività dovranno essere dimostrate attraverso la tenuta di idonea modulistica predisposta da AVEPA in cui dovranno essere riportati gli apicoltori beneficiari e l'argomento dell'incontro/visita.

Per lo svolgimento delle attività sopra citate, le forme associate dovranno avvalersi di tecnici apistici, scelti tra i propri soci iscritti all'elenco regionale di cui alla LR n. 23/1994 o fra persone di comprovata esperienza o formazione professionale.

Gli incontri tecnici in forma aggregata in sede o realizzati sul territorio dovranno essere comunicati, anche tramite raccomandata, fax o mail, agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni", almeno 2 giorni prima la loro realizzazione.

L'entità massima del contributo accordabile è definito dai seguenti parametri tutti contemporaneamente da verificare successivamente alla determinazione della ammissibilità delle spese richieste per l'azione.

Il contributo massimo per forma associata, non superiore a 30.000 euro.

Il contributo massimo per singolo tecnico non superiore a 5.000 euro.

Il contributo massimo, pro rata, ogni 100 soci apicoltori, regolarmente iscritti, non superiore a 3.000,00 euro.

**Spese ammissibili**

- rimborsi spese ai tecnici impiegati dalle forme associate (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.2.);
- compensi per prestazioni occasionali o collaborazioni coordinate da parte o per personale di comprovata esperienza o formazione professionale nell'ambito dell'assistenza tecnica erogata;
- spese sostenute per personale dipendente assunto a tempo determinato per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica, comprensiva degli oneri assistenziali e previdenziali;
- affitto ad uso locali e attrezzature per la realizzazione di incontri tecnici;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle iniziative di assistenza tecnica (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

**Percentuale di contributo**

La percentuale di contributo della presente azione è pari al 90% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata o degli apicoltori interessati dalle attività di assistenza tecnica, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

**Criteri per l'assegnazione delle risorse**

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute, la somma disponibile verrà ripartita in base al numero dei soci regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale e registrati all'anagrafe nazionale e censiti nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2017.

Ai fini della determinazione di cui al paragrafo precedente non verranno conteggiati gli apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

**Documentazione principale da allegare alla domanda**

- scheda informativa, secondo lo schema approvato da AVEPA;
- delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, concernente i criteri di individuazione del personale, a cui affidare le attività di assistenza tecnica, tra gli iscritti alla forma associata, aventi i requisiti prescritti al punto "limiti e condizioni", con assunzione di impegno da parte della forma associata di assicurare almeno un incontro per azienda.



639fb69e





**Riepilogativo azioni attivate dal programma annuale 2018/2019:**

MISURA	AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
A) ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE APICOLTORI	a.1	1.1 Interventi informativi di aggiornamento 1.2 Corsi di aggiornamento dei Tecnici apistici.	80
	a.2	Seminari e convegni tematici	100
	a.3	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	90
	a.4	Assistenza tecnica alle aziende apistiche	90
	a.6	Attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura	Non attivata



639fb69e



**SCHEDA MISURA B****LOTTA CONTRO GLI AGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROATOSI**

Per il programma 2018-2019 risultano attivate le azioni b3 e b4.

**AZIONE b.3 ATTREZZATURE VARIE AD ESEMPIO ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE****Tipologia di intervento**

b 3.1. Acquisto di arnie con fondo a rete.

b 3.2. Sublimatori.

**Beneficiari**

- Le forme associate.

Destinatari finali dell'azione sono gli apicoltori.

**Limiti e condizioni**

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e Prescrizioni".

Sono ammessi gli acquisti, da parte delle forme associate, delle attrezzature di cui alle "tipologie di interventi" al fine della successiva distribuzione del materiale ai propri associati; a tal proposito l'importo richiesto all'apicoltore non può essere superiore alla differenza tra la spesa fatturata dalla forma associata per l'acquisto del bene e il contributo pubblico ricevuto.

La forma associata ha l'obbligo di rendere disponibili le attrezzature acquistate con il contributo del presente bando a tutti gli apicoltori soci che ne fanno richiesta distribuendo il materiale tramite le modalità sotto specificate nonché i criteri di trasparenza e di turnazione dei soci.

I criteri di distribuzione /affidamento delle attrezzature dovranno quindi essere approvati con delibera del consiglio direttivo e resi noti ai soci.

Le forme associate devono comunque prevedere una priorità assoluta di distribuzione/ affidamento delle arnie con fondo anti varroa a coloro che, nel periodo agosto 2018 - luglio 2019, sono stati oggetto di un provvedimento di distruzione, disposto dall'autorità sanitaria competente, di alveari infetti da peste americana, peste europea o nosemiasi (copia del provvedimento dovrà essere tenuta presso la forma associata beneficiaria).

La spesa ammissibile massima per apicoltore beneficiario finale o per forma associata che utilizzi direttamente l'attrezzatura, non può essere superiore a 2.000,00 euro.

La spesa ammissibile massima per singola arnia con almeno 10 telaini e con fondo a rete, acquistata è pari a 80,00 euro.

La spesa ammissibile massima per singola arnia con almeno 6 telaini e con fondo a rete, acquistata è pari a 40,00 euro.

La distribuzione/affidamento dovrà avvenire attraverso un contratto di comodato d'uso gratuito o a titolo oneroso di durata quinquennale, nel quale dovranno essere esplicitati i seguenti punti.

1. Gli obblighi del ricevente/comodatario che dovranno essere esplicitamente accettati ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del Codice civile: impegno a mantenere in azienda per un periodo minimo dalla data di



639fb69e



effettiva consegna , con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali pari a 5 anni;

2. Gli elementi di trasparenza del contributo comunitario :

- gli importi di acquisto dell'attrezzatura da parte della forma associata;
- la spesa massima ammissibile come sopra definita;
- il contributo pubblico erogato all'apicoltore sul materiale (60%);
- eventuale indicazione che la distribuzione/affidamento è a titolo gratuito.

In caso di distribuzione/comodato a titolo oneroso l'importo richiesto all'apicoltore non potrà essere superiore alla differenza tra la spesa sostenuta dalla forma associata per l'acquisto dell'attrezzatura a contributo ed il contributo ammesso per la medesima (60%). La distribuzione/affidamento del materiale non dovrà generare reddito per la forma associata.

Si ribadisce che ai sensi della normativa comunitaria il responsabile del finanziamento concesso è la forma associata.

La spesa massima ammissibile per apicoltore beneficiario (2.000,00 euro) non viene applicata agli apicoltori beneficiari finali che nel periodo agosto 2017 - luglio 2018, siano stati oggetto di un provvedimento di distruzione, disposto dall'autorità sanitaria competente, di alveari infetti da peste americana, peste europea o nosemiasi (copia del provvedimento dovrà essere tenuta presso la forma associata beneficiaria)

#### **Spese ammissibili**

- spese sostenute per l'acquisto di arnie nuove con fondo a rete antivarroa;
- spese per l'acquisto di sublimatori;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

#### **Percentuale di contributo**

La percentuale di contributo della presente azione b3 è pari al 60% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata o degli apicoltori destinatari finali, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

#### **Criteri per l'assegnazione delle risorse:**

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute, la somma disponibile verrà ripartita in base al numero degli alveari posseduti dai soci della forma associata regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale e registrati all'anagrafe nazionale e censiti nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2017.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli alveari posseduti da apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Il contributo assegnato alla forma associata, decurtato delle spese generali, deve essere veicolato dalla stessa verso i propri soci, sulla base dei criteri di assegnazione approvati con delibera del consiglio direttivo e resi noti ai soci .

#### **Documentazione principale da allegare alla domanda**

- delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, concernente i criteri di assegnazione delle attrezzature, le modalità di distribuzione e le caratteristiche della distribuzione/comodato, nonché gli eventuali obblighi per il comodatario eccedenti i vincoli di destinazione d'uso e di inalienabilità dei beni acquistati.



639fb69e



**AZIONE b.4 ACQUISTO DEGLI IDONEI FARMACI VETERINARI, STERILIZZAZIONE DELLE ARNIE E ATTREZZATURE APISTICHE**

**Tipologia di intervento**

- a.1. Sono ammessi a contributo i farmaci registrati per la lotta alle malattie dell'alveare.
- a.2. Sterilizzazione della cera conferita dai soci al fine della produzione di nuovi fogli cerei.
- a.3. Servizi di risanamento del materiale con raggi gamma.

**Beneficiari**

- Le forme associate.

Destinatari finali dell'azione sono gli apicoltori.

**Limiti e condizioni**

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e Prescrizioni".

Le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese, per l'acquisto dei farmaci registrati per la lotta alle malattie dell'alveare, consegnati agli apicoltori associati e da questi impiegati nelle proprie arnie, devono procedere ad una selezione dei fornitori dei suddetti farmaci, attraverso la richiesta di almeno tre preventivi ad altrettanti fornitori. L'individuazione del fornitore da parte della forma associata deve avvenire con delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, in cui verranno descritti i criteri di scelta.

E' ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore.

**a.1. farmaci registrati per la lotta alle malattie dell'alveare**

Rispetto della disciplina di cui al D.lgs. n. 193/2006 e s.m.i ( art 34 della legge 28 luglio 2016 n. 154).

L'apicoltore, beneficiario della consegna del prodotto, è tenuto ad effettuare le necessarie registrazioni sul registro dei trattamenti e a conservare la pertinente documentazione così come previsto a norma del D.lgs. n. 193/2006. La consegna del prodotto, da parte del canale autorizzato, sarà tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura.

I prodotti, per la lotta alla varroa, sono quelli indicati nelle linee guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor redatte dal Centro Nazionale di Referenza per l'Apicoltura dell'IZS delle Venezie.

**a.2. Sterilizzazione della cera**

La spesa relativa alla lavorazione della cera di proprietà degli apicoltori per la produzione di fogli cerei deve essere dimostrata e non potrà superare il valore di 1 euro/arnia trattata.

**a.3. Servizi di risanamento del materiale con raggi gamma**

La spesa massima ammissibile per unità di trattamento/bancale, di euro 150,00; in tale importo non devono rientrare le spese di trasporto come previsto al paragrafo 4.7 "Spese non ammissibili".

**Spese ammissibili**

- spese per prodotti autorizzati per la lotta agli aggressori dell'alveare.
- spese relative ai farmaci registrati per la lotta alle malattie dell'alveare per la specie *Apis mellifera*, i prodotti per la lotta alla varroatosi devono essere previsti nelle linee guida redatte dal Centro Nazionale di Referenza per l'Apicoltura dell'IZS delle Venezie;
- spese per la lavorazione della cera di proprietà dell'apicoltore per la produzione di fogli cerei;



- spese sostenute per il risanamento del materiale con raggi gamma;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.);

#### **Percentuale di contributo**

La percentuale di contributo della presente azione è pari al 50% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata o degli apicoltori destinatari finali, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

#### **Criteri per l'assegnazione delle risorse**

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute, la somma disponibile verrà ripartita in base al numero degli alveari posseduti dai soci della forma associata regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale e registrati all'anagrafe nazionale e censiti nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2017.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli alveari posseduti da apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Il contributo assegnato alla forma associata, decurtato delle spese generali, deve essere veicolato dalla stessa verso i propri soci, sulla base dei criteri di assegnazione approvati con delibera del consiglio direttivo e resi noti ai soci.

#### **Documentazione principale da allegare alla domanda**

- scheda informativa, secondo lo schema approvato da AVEPA, che descriva gli obiettivi e le tipologie di intervento previsti suddivisi per tipologia di intervento, con indicazione del numero degli apicoltori potenzialmente interessati agli interventi, ed il numero di alveari che verranno coinvolti dai trattamenti;
- delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, concernente la selezione dei fornitori dei farmaci, i criteri di assegnazione dei farmaci, di gestione e messa a disposizione dei servizi di sterilizzazione e risanamento; nonché le modalità di distribuzione dei materiali sterilizzati.

#### **Riepilogativo azioni attivate dal programma annuale 2018/2019:**

Misura	AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
B) LOTTA ALLA VARROASI	b.3	Acquisto di arnie con fondo a rete	60
	b.4	Acquisto degli idonei farmaci veterinari, sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche.	50



**MISURA D****MISURE DI SOSTEGNO AI LABORATORI DI ANALISI DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA  
AL FINE DI AIUTARE GLI APICOLTORI A COMMERCIALIZZARE E VALORIZZARE I LORO  
PRODOTTI**

Per il programma 2018-2019 risulta attivata l'azione d.3.

**AZIONE d.3 PRESA IN CARICO DI SPESE PER LE ANALISI QUALITATIVE DEI PRODOTTI  
DELL'APICOLTURA****Tipologia dell'intervento e limiti e condizioni**

Le forme associate: effettuazione di analisi chimico-fisiche, melissopalnologiche e residuali finalizzate al miglioramento della qualità, dell'igiene, della sanità delle produzioni.

**Beneficiari**

- Le forme associate .

Destinatari finali dell'azione sono gli apicoltori.

**Limiti e condizioni**

Si specifica che sono finanziabili attraverso i fondi del Reg. (UE) n. 1308/2013 le spese per le analisi chimico fisiche, melissopalnologiche e residuali, non effettuate per la verifica del rispetto delle condizioni prescritte dal sistema di qualità alimentare.

**Spese ammissibili**

- spese sostenute per le analisi;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

**Percentuale di contributo**

La percentuale di contributo della presente azione è pari all'80% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

**Criteri per l'assegnazione delle risorse**

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute, la somma disponibile verrà ripartita in base al numero degli alveari posseduti dai soci della forma associata regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale e registrati all'anagrafe nazionale e censiti nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2017.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli alveari posseduti da apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

**Documentazione principale da allegare alla domanda**

- per le forme associate: scheda informativa, secondo lo schema approvato da AVEPA, sul tipo e numero di analisi che si intende attuare, numero previsto di apicoltori coinvolti;
- preventivo di spesa;



639fb69e



**Riepilogativo azioni attivate dal programma annuale 2018/2019:**

MISURA	AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
D) PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI DI ANALISI	d.3	Presa in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura	80



639fb69e



**SCHEDA MISURA E**  
**MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO**  
**DELL'UNIONE**

Per il programma 2018-2019 risulta attivata l'azione e.1.

**AZIONE e.1 ACQUISTO DI SCIAMI, NUCLEI, PACCHI D'APE ED API REGINE**

**Tipologia dell'intervento**

- Acquisto di api regine, sciami (nuclei, famiglie) delle sottospecie Apis mellifera ligustica, Apis Mellifera Carnica.

Al fine della corretta individuazione degli interventi si precisano le seguenti definizioni:

- a. "sciame naturale": l'insieme di api che migrano con una regina da un alveare troppo popoloso per costituire una nuova colonia;
- b. "nucleo" o "sciame artificiale": nuova colonia di api costituita dall'apicoltore e che, a pieno sviluppo, è composto solitamente da cinque favi, di cui: tre favi con covata di diversa età, due favi con riserve alimentari (miele e polline), una regina dell'anno f1 formazione del nucleo o sciame artificiale e da una quantità di api tale da coprire completamente tutti i cinque favi su entrambe le facce;
- c. "colonia" o "famiglia" di api: un'unità composta da regina feconda, da alcune migliaia di api operaie (70.000-80.000) e da alcune centinaia di fuchi, già sviluppata su 10/12 telaini, pronta per l'immediata entrata in produzione;

**Beneficiari**

- Le forme associate.

Destinatari finali dell'azione sono gli apicoltori.

**Limiti e condizioni**

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e Prescrizioni".

Gli sciami (nuclei, famiglie) e le api regine sono ammessi al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle AULSS competenti per zona e da certificazione rilasciata dal CREA-Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (API) di Bologna e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-API, attestante l'appartenenza delle api regine alle sottospecie Apis mellifera ligustica, e Apis mellifera carnica. Per quest'ultima sottospecie la certificazione può essere rilasciata anche dall'autorità competente del Paese di provenienza dell'Unione Europea. Gli apiari di destinazione del materiale acquistato dovranno rimanere all'interno del territorio regionale.

Sono ammessi gli acquisti, da parte delle forme associate, del materiale genetico specificato al paragrafo "tipologie di interventi" al fine della successiva distribuzione ai propri associati; a tal proposito l'importo richiesto all'apicoltore non può essere superiore alla differenza tra la spesa fatturata dalla forma associata per l'acquisto del materiale genetico e il contributo pubblico ricevuto.

La forma associata ha l'obbligo di rendere disponibile il materiale genetico acquistato, con il contributo del presente bando, a tutti gli apicoltori soci che ne fanno richiesta, applicando le modalità di distribuzione/affidamento sotto specificate nonché criteri di trasparenza e di turnazione tra i soci. I criteri di affidamento del materiale genetico dovranno quindi essere approvati con delibera del consiglio direttivo e resi noti ai soci.



639fb69e





Le forme associate devono comunque prevedere una priorità assoluta di affidamento del materiale genetico a coloro che, nel periodo agosto 2017 – luglio 2018, siano stati oggetto di un provvedimento di distruzione, disposto dall'autorità sanitaria competente, di alveari infetti da peste americana, peste europea o noseimiasi (copia del provvedimento dovrà essere tenuta presso la forma associata beneficiaria); medesima priorità dovrà essere riservata per i soggetti che nel periodo agosto 2017 – luglio 2018, siano stati oggetto di attacco/saccheggio e morte di alveari a causa della Vespa velutina accertati dalla competente autorità sanitaria

La distribuzione/affidamento dovrà avvenire attraverso una scrittura privata, nella quale dovranno essere esplicitati i seguenti punti.

1. Gli obblighi del ricevente che dovranno essere esplicitamente accettati ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del Codice civile: impegno a mantenere in azienda, il materiale genetico, per un periodo minimo dalla data di effettiva consegna, con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali pari a 1 anno;
2. Gli elementi di trasparenza del contributo comunitario :
  - gli importi di acquisto del materiale genetico da parte della forma associata
  - il contributo pubblico erogato all'apicoltore sul materiale (60%);
  - l'indicazione della spesa massima ammissibile per singolo acquisto sotto definita;
  - eventuale indicazione che la distribuzione/affidamento è a titolo gratuito.

La distribuzione/affidamento del materiale non dovrà generare reddito per la forma associata.

In caso di distribuzione/affidamento a titolo oneroso l'importo richiesto all'apicoltore non potrà essere superiore alla differenza tra la spesa sostenuta dalla forma associata per l'acquisto del materiale genetico a contributo affidato e il contributo ammesso per il medesimo (60%).

Si ribadisce che ai sensi della normativa comunitaria il responsabile del finanziamento concesso è la forma associata.

La spesa ammissibile massima per apicoltore beneficiario finale e per forma associata che utilizzi direttamente il materiale genetico, non può essere superiore a 2.000,00 euro.

La spesa massima ammissibile per intervento è così definita:

Api regine € 14,00;

Sciami, nuclei, famiglie 100,00 €.

La spesa massima ammissibile (2.000 €) non viene applicata per gli apicoltori beneficiari finali che, nel periodo agosto 2018 - luglio 2019:

- siano stati oggetto di un provvedimento di distruzione, disposto dall'autorità sanitaria competente, di alveari infetti da peste americana, peste europea o noseimiasi (copia del provvedimento dovrà essere tenuta presso la forma associata beneficiaria)
- siano stati oggetto di attacco/saccheggio e morte di alveari a causa della presenza di Vespa velutina, accertati dalla competente autorità.

#### **Spese ammissibili**

- spese sostenute per l'acquisto di api regine, sciami, nuclei, famiglie delle razze Apis mellifera ligustica e Apis mellifera carnica;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

#### **Percentuale di contributo**

La percentuale di contributo della presente azione è pari al 60% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata o degli apicoltori affidatari del materiale genetico, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.



639fb69e



**Criteri per l'assegnazione delle risorse**

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste per il contributo per l'acquisto di api regine e sciami (nuclei, famiglie), la somma disponibile verrà ripartita in base al numero degli alveari posseduti dai soci della forma associata regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale e registrati all'anagrafe nazionale e censiti nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2017.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli alveari posseduti da apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Il contributo assegnato alla forma associata, decurtato delle spese generali, deve essere veicolato dalla stessa verso i propri soci, sulla base dei criteri di assegnazione approvati con delibera del consiglio direttivo e resi noti ai soci.

**Documentazione principale da allegare alla domanda**

- delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, concernente i criteri di assegnazione del materiale genetico, le modalità di distribuzione e le caratteristiche dell'affidamento, nonché gli eventuali obblighi per l'affidatario eccedenti i vincoli di destinazione d'uso e di inalienabilità del materiale acquistato.

**Riepilogativo azioni attivate dal programma annuale 2018/2019:**

MISURA	AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
E) MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO COMUNITARIO	e.1	Acquisto di api regine e sciami (nuclei, famiglie)	60
	e.3.	Progetti coordinati finalizzati al ripopolamento del patrimonio apistico	Non attivata



639fb69e



**SCHEDA MISURA F**  
**COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI**  
**PROGRAMMI DI RICERCA**

**AZIONI f1, f2**

**Tipologia dell'intervento**

L'azione f1 Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'alveare;

L'azione f2 Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e aggressori dell'alveare.

Per quanto riguarda l'azione F "Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca", si segnala che la Regione del Veneto nel Programma 2017/2019, ha previsto due azioni al fine di favorire il miglioramento della salubrità dei prodotti dell'alveare, nonché di garantire nuove opportunità per affrontare le malattie e gli e aggressori dell'alveare.

L'azione f1 relativa al Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'alveare ha come obiettivo il miglioramento della salubrità dei prodotti dell'alveare, le progettualità proposte potranno essere volte a promuovere studi di tipizzazione sulla base dell'origine botanica e geografica delle produzioni dell'alveare, nel territorio regionale.

L'azione f2 relativa alle ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e aggressori dell'alveare ha come obiettivo la promozione di studi sulle malattie o aggressori dell'alveare presenti nel territorio regionale.

La Misura prevede le suddette azioni, realizzate tramite l'operatività degli Enti Istituti di ricerca pubblici al fine dell'elaborazione di nuove strategie d'azione che possano essere volte al monitoraggio o alla lotta a seconda dell'ambito trattato.

**Beneficiari**

Enti ed istituti di ricerca pubblici

**Limiti e condizioni**

Nell'ambito della Misura F verrà finanziato un solo progetto sulla base dei criteri di selezione su indicati.

Il progetto potrà in qualsiasi caso prevedere la presenza nella *partnership* di altri Istituti pubblici di ricerca e dovrà coinvolgere almeno una forma associata degli apicoltori attraverso l'attivazione di appositi accordi o convenzioni.

Le attività previste dovranno essere concordate e realizzate in collaborazione con almeno una forma associata degli apicoltori operante sul territorio regionale.

A tal riguardo l'ente richiedente dovrà presentare con il progetto un atto formale, riportante i termini e le modalità di collaborazione da parte delle forme associate nell'ambito della progettualità proposta.

Il piano di attività dovrà essere, redatto secondo la modulistica approvata da AVEPA.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

I risultati ottenuti saranno oggetto di una relazione tecnica divulgativa che sarà inviata in fase di rendicontazione ad AVEPA e alla Direzione Agroalimentare.

Le attività non dovranno in nessun caso sovrapporsi ad attività finanziate nell'ambito di altre progettualità finanziate a livello regionale, nazionale, comunitario.



**Spese ammissibili**

Le spese ammissibili riguardano i costi aggiuntivi sostenuti per la realizzazione del progetto e comprendono:

- spese per il personale: ricercatori, tecnici, altro personale comunque non in rapporto di dipendenza, anche temporaneo, per il tempo impegnato nell'attività del progetto e i cui costi non siano già imputati a finanziamenti provenienti dalla Pubblica Amministrazione. Il tempo dedicato specificamente al lavoro previsto dal progetto deve essere indicato in appositi registri tenuti dal personale per tutta la durata prevista dal programma; i registri devono essere controfirmati una volta al mese dal responsabile-coordinatore dei lavori indicato nel progetto.
- viaggi e trasferte: spese inerenti missioni effettuate in ambito regionale e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto;
- materiale non durevole: beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo;
- spese sostenute per i servizi resi dalle forme associate o dagli apicoltori coinvolti;
- spese per l'acquisizione di servizi direttamente connessi alle attività;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività.

**Percentuale di contributo**

La percentuale di contributo dell'azione è pari al 100% della spesa ammissibile.

**Criteri per l'assegnazione delle risorse**

n.	Criterio	Punteggio
1	Tipologia d'azione	Azione f 1: 1 punto
		Azione f 2: 5 punti
2	Coinvolgimento del territorio	1 punto per ogni forma associata rappresentata *
3	Coinvolgimento partnership	2 punti per ogni ente collaboratore
4	Pubblicazioni specifiche	2 punti

\*non verranno conteggiate le forme associate partecipanti a più progetti

I progetti che raggiungono il punteggio minimo pari a 2 punti e che superano la verifica di conformità agli obiettivi del bando, sono ammissibili.

In caso di più progetti ammissibili verrà finanziato il progetto totalizzante il punteggio maggiore.

In caso di parità di punteggio il criterio di selezione sarà individuato nel maggior numero di pubblicazioni specifiche inerenti la ricerca proposta, nel caso perdurasse la parità di punteggio il criterio di selezione sarà individuato dall'ordine di ricevimento della domanda .

**Documentazione principale da allegare alla domanda**

- progetto di ricerca e sperimentazione redatto secondo lo schema approvato da AVEPA;
- eventuali preventivi, relazioni, prezziari a chiarimento delle spese previste nel progetto di ricerca;
- presentazione della documentazione comprovante il punteggio richiesto:



639fb69e



Criterio 2: convenzioni/atti di Collaborazione tra proponente e forma associata inerente la realizzazione delle attività specificate nel progetto presentato

Criterio 3: convenzioni/atti di Collaborazione con altri enti di ricerca nell'ambito della realizzazione del progetto.

Criterio 4: pubblicazioni specifiche di argomenti inerenti la progettualità proposta redatte dall'ente anche a nome del personale assunto dallo stesso.

**Riepilogativo sotto azioni attivate dal programma annuale 2018/2019:**

Misura	AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
F) COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA	f.1	Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'alveare	100
	f.2	Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e aggressori dell'alveare	



639fb69e



<p><b><u>MISURA G</u></b> <b><u>MONITORAGGIO DEL MERCATO</u></b> Per il programma 2018-2019 non risulta attivata l'azione G.1.</p>
--

**Riepilogativo azioni attivate dal programma annuale 2018/2019:**

MISURA	AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
G) MONITORAGGIO DEL MERCATO	g.1	Monitoraggio del mercato	Non attivata



639fb69e



**MISURA H****Miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato**

Per il programma 2018-2019 risulta attivata l'azione h.1.

**AZIONE h.1****MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI****Tipologia dell'intervento e limiti e condizioni**

Gli obiettivi dell'intervento sono l'effettuazione di analisi di laboratorio dirette alla valutazione dei parametri chimico/fisici del miele e all'identificazione di eventuali residui di acaricidi di sintesi, di oli essenziali e acidi organici, dovuti all'utilizzo nel controllo della varroatosi, e di tossine vegetali naturalmente presenti in taluni pollini, realizzate in la collaborazione delle forme associate, secondo le modalità di seguito riportate:

Analisi	Unità di misura
Umidità	g/100 g
Acidità libera	meq/kg
Contenuto di HMF	mg/kg
Contenuto di diastasi	unità (scala di Shade)
Residui di acaricidi di sintesi (bromopropilato, clortoluenfos, acrinatrina, coumatofos, fluraldisolo, flumetrolin, amitraz)	mg/kg
Residui di oli essenziali (timolo, eucaliptolo, mentolo e canfora)	mg/kg
Contenuto di acido formico	mg/kg
Contenuto di acido ossalico	mg/kg

A tal riguardo l'ente richiedente dovrà presentare con il progetto un atto formale, riportante i termini e le modalità di collaborazione da parte delle forme associate nell'ambito della progettualità proposta.

**Beneficiari**

- Enti ed istituti di ricerca pubblici

Destinatari finali delle analisi qualitative dei prodotti dell'alveare sono gli apicoltori.

**Limiti e condizioni**

Si specifica che non sono finanziabili attraverso i fondi del Reg. (UE) n. 1308/2013 le spese per le analisi chimico fisiche, melissopalinoologiche e residuali, effettuate per la verifica del rispetto delle condizioni prescritte da un sistema di qualità in quanto finanziabili dal PSR 2014/2020.

Le risultanze dell'intervento, oltre a garantire agli apicoltori aderenti la conoscenza delle caratteristiche delle proprie produzioni dovranno fornire alla Regione del Veneto una descrizione del quadro regionale relativo agli aspetti presi in considerazione. Tale documento dovrà essere inviato in fase di rendicontazione ad AVEPA e alla Direzione Agroalimentare.

**Spese ammissibili**

- spese sostenute per le analisi;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).



**Percentuale di contributo**

La percentuale di contributo della presente azione è pari al 100% della spesa ammissibile.

**Criteri di ammissibilità:**

n.	Criterio	Punteggio
1	Coinvolgimento del territorio	1 punto per ogni forma associata rappresentata
2	Coinvolgimento partnership	2 punti per ogni ente collaboratore
3	Pubblicazioni specifiche	2 punti

I progetti che raggiungono il punteggio minimo pari a 1 punto e che superano la verifica di conformità alle condizioni di cui al paragrafo “Tipologia di intervento”, sono ammissibili.

In caso di più progetti ammissibili verrà finanziato il progetto totalizzante il punteggio maggiore derivante dalla somma dei punteggi.

In caso di parità di punteggio il criterio di selezione sarà individuato nel maggior numero di pubblicazioni specifiche inerenti la ricerca proposta, nel caso perdurasse la parità di punteggio il criterio di selezione sarà individuato dall'ordine di ricevimento della domanda .

**Documentazione principale da allegare alla domanda**

- Progetto esecutivo per la “tipologia dell'intervento” previsto;
- eventuali preventivi, relazioni, prezziari a chiarimento delle spese previste
- Presentazione della documentazione comprovante il punteggio richiesto:

Criterio 1: convenzioni/atti di Collaborazione tra proponente e forma associata inerente la realizzazione delle attività specificate nel progetto presentato

Criterio 2: convenzioni/atti di Collaborazione con altri enti di ricerca nell'ambito della realizzazione del progetto.

Criterio 3: pubblicazioni specifiche di argomenti inerenti la progettualità proposta redatte dall'ente anche a nome del personale assunto dallo stesso.

**Riepilogativo azioni attivate dal programma annuale 2018/2019:**

MISURA	AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
H) MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI PER UNA LORO MAGGIORE VALORIZZAZIONE SUL MERCATO	h.1	Miglioramento della qualità dei prodotti	100



639fb69e





## 4. DISPOSIZIONI GENERALI

**4.1. Disponibilità finanziaria**

Con Decreto del Capo Dipartimento del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del MiPAAF, n 3759 del 27/06/2018, è stato definito il piano di riparto, sulla base del numero di arnie registrate nel territorio regionale, tra le regioni e province autonome, dei fondi nazionali e comunitari per la campagna che inizierà il 1° agosto 2018 e terminerà il 31 luglio 2019. Nella sottostante tabella è definita la ripartizione, tra le varie misure, azioni e sottoazioni, dell'importo complessivo assegnato alla Regione Veneto pari a € 305.439,65

VOCI - Misure / Azioni		Importo	%
<b>Scheda Misura A</b>			
<b>Assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori</b>			
a1.	1 Interventi informativi e di aggiornamento	15.271,98	5%
	2 Intervento di aggiornamento annuale per tecnici apistici	3.054,40	1%
a2.	Seminari e convegni tematici	15.271,98	5%
a3.	Azioni di comunicazione	30.543,97	10%
a4.	Assistenza tecnica alle aziende apistiche	76.359,91	25%
a6.	Attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura	Non attivata	
<b>Scheda Misura B</b>			
<b>Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroatosi</b>			
b3.	Attrezzature varie ad esempio acquisto di arnie con fondo a rete	61.087,93	20%
b4.	Acquisto degli idonei farmaci veterinari, sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche.	30.543,97	10%
<b>Scheda Misura D</b>			
<b>Misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti</b>			
d3.	Presa in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura	6.108,79	2%
<b>Scheda Misura E</b>			
<b>Misure di sostegno del ripopolamento apicolo dell'Unione</b>			
e1.	Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'ape ed api regine	42.761,55	14%
e2.	Progetti finalizzati al ripopolamento del patrimonio apistico	Non attivata	
<b>Scheda Misura F</b>			
<b>Collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura</b>			
f1.	Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura	15.271,98	5%
f2.	Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e aggressori dell'alveare		
<b>Scheda Misura G</b>			
<b>Monitoraggio del mercato</b>			
G	Monitoraggio del mercato	Non attivata	
<b>Scheda Misura H</b>			
<b>Miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato</b>			
H	Miglioramento della qualità dei prodotti	9.163,19	3%
<b>TOTALE</b>		<b>305.439,65</b>	

Nel caso in cui durante la realizzazione del programma venissero rese disponibili dal Ministero altre risorse derivanti da economie da parte di altre Regioni, queste andranno ad incrementare la disponibilità finanziaria



639fb69e



delle azioni A, B, D, E per le quali, in fase istruttoria, sia stato rilevato il maggiore differenziale tra il contributo richiesto e quello ammesso, restando inalterati i criteri di assegnazione dei fondi ai singoli beneficiari di cui alle schede azione.

Analogo criterio si applica nel caso in cui, la disponibilità finanziaria di una o più azioni superasse le richieste da parte dei beneficiari.

#### **4.2. Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni**

Gli interessati dovranno presentare domanda di finanziamento secondo le modalità previste dall'Organismo pagatore AVEPA, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Le forme associate, aventi diritto, allegato alla domanda dovranno presentare l'elenco dei soci regolarmente iscritti aventi sede legale nel territorio regionale ed il numero di arnie regolarmente registrate all'anagrafe nazionale nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2017.

Con la sottoscrizione della domanda di aiuto il beneficiario si assume la responsabilità delle dichiarazioni e degli impegni in essa riportati. La domanda priva di sottoscrizione del legale rappresentante del beneficiario, è da ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell'aiuto e dell'assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione.

Eventuali comunicazioni relative alle Schede azione sopra riportate dovranno pervenire: all'indirizzo mail di posta certificata [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it), specificando nell'oggetto delle stesse la fonte di finanziamento ed il programma operativo: Reg. (UE) n. 1308/2013 settore dell'apicoltura "programma 2018-2019".

#### **4.3. Ricevibilità**

Viene verificata la ricevibilità nei termini di:

- rispetto dei termini e della presentazione della domanda;
- presenza del codice fiscale del richiedente (CUAA);
- presenza nella domanda della firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi sopraccitati non sia rispettato e/o presente, la domanda è dichiarata irricevibile.

La fase di ricevibilità si conclude al più tardi entro i 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande, con la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990.

#### **4.4. Istruttoria di ammissibilità**

La fase istruttoria si conclude al più tardi entro 60 giorni dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle istanze.

I criteri di selezione sono verificati ed attribuiti da AVEPA nell'ambito dell'istruttoria di ammissibilità.

Per quanto riguarda l'azione a1.2, la valutazione del piano formativo verrà effettuata dalla Direzione regionale competente nella materia. AVEPA trasmette alla suddetta Direzione la documentazione da valutare, contestualmente alla comunicazione di ricevibilità inviata al soggetto proponente.

La medesima Direzione, anche a seguito di eventuali approfondimenti, invia gli esiti della valutazione ad AVEPA, entro 30 giorni solari dalla data di ricevimento della documentazione inviata da AVEPA.

Al fine informativo AVEPA invia, con le modalità su descritte, i progetti finanziati nell'ambito delle misure F ed H.

#### **4.5. Ammissibilità e presentazione della documentazione a rendiconto delle spese sostenute**

Risultano ammissibili le spese, effettuate dopo la presentazione della domanda, sostenute dal 1° agosto 2018 al 31 luglio 2019, fatta salva la verifica del rispetto di quanto previsto dal DM MIPAAF n. 2173 del 25/03/2016 "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante



organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura" e ss. mm. ii..

I beneficiari dovranno presentare la documentazione delle spese sostenute, secondo le modalità e i termini indicati da AVEPA nel rispetto delle previsioni del presente documento.

AVEPA predispose la modulistica necessaria a garantire la tracciabilità delle attività svolte dai beneficiari e i pagamenti effettuati.

Non è ammessa la richiesta di contributi per un progetto o altra iniziativa per il quale il soggetto richiedente abbia già ricevuto dei contributi ai sensi di altre norme statali, regionali o comunitarie, o da altri enti o istituzioni pubbliche, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato al momento della presentazione della domanda.

In caso di mancata realizzazione delle attività preventivate e richieste a contributo, il relativo contributo verrà revocato, la dotazione finanziaria della Misura/azione resterà invariata e le risorse revocate saranno ripartite tra tutti i beneficiari, con esclusione di quello nel confronto del quale è intervenuta la revoca.

E' fatta comunque salva la possibilità per il beneficiario di presentare ad AVEPA, entro il 31 maggio 2019, una rimodulazione del contributo finanziato relativo ad una Misura, per un massimo del 20%, tra le altre Misure per le quali è stata decretata la finanziabilità.

La presentazione della rimodulazione, nelle modalità e tempistica sopra descritte, evita la revoca del contributo.

#### **4.6. Spese ammissibili**

Di norma le spese ammissibili sono quelle previste in ogni Scheda misura, si specificano comunque le seguenti tipologie di spese.

##### **4.6.1. Spese generali**

Di norma, sono ammissibili, se previste dalle singole azioni.

Le spese generali fino al 2% non devono essere necessariamente documentate; oltre tale limite le spese generali sono ammissibili qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'azione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione agli interventi.

Appartengono a tale categoria le seguenti spese: spese tecniche relative alla progettazione, consulenza e supporto alla rendicontazione delle spese.

Le spese generali non possono comunque superare il 5% della spesa ammessa della azione di riferimento.

##### **4.6.2. Spese di viaggio, vitto e alloggio, missioni**

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili a contributo.

Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, è ammessa una indennità chilometrica pari a 1/5 del costo della benzina del mese di riferimento.

Se la trasferta ha una durata massima compresa fra le 8 e 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 22,26 a pasto.

Se la durata della trasferta supera le 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 44,26 per 2 pasti e l'eventuale pernottamento in una struttura alberghiera (max. 4 stelle).

##### **4.6.3. Compenso e rimborso spese ai relatori e altre figure di cui alle azioni a1 e a2**

L'importo di spesa massima per compenso ai relatori dei convegni ed ai docenti degli interventi informativi per l'aggiornamento è differenziato a seconda della qualifica del docente/relatore/moderatore come di seguito evidenziato:

- fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie



639fb69e



del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo = max. € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo = max. € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- fascia C: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Sono ammessi i compensi ai moderatori

Massimale di costo = max. € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

Il rimborso spese avverrà sulla base di quanto stabilito al punto precedente 4.6.2.

#### **4.7. Spese non ammissibili**

- acquisto di elaboratori elettronici;
- acquisto di automezzi targati;
- spese per l'immatricolazione di mezzi stradali;
- spese per la manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna di materiali;
- Imposta sul valore aggiunto (IVA) (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari, come dimostrato da attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti);
- Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- acquisto terreni, edifici ed altri beni immobili;
- spese generali in misura maggiore del 5% della spesa sostenuta;
- stipendi per il personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato per scopi connessi al Programma;
- oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- acquisto di materiale usato o di materiali per la costruzione delle arnie/~~arnette~~ in modo autonomo da parte dell'apicoltore o delle forme associate, né spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse.

#### **4.8. Vincoli e Prescrizioni**

##### **4.8.1. Conflitto di interessi**

Al fine di fornire la dovuta e necessaria trasparenza nell'esercizio delle attività di acquisto di beni materiali e materiale genetico, formalizzate con deliberazione del Consiglio direttivo dell'associazione o da



639fb69e



altro atto come previsto dallo statuto, è necessario sia definito e risolto ogni possibile conflitto di interessi effettivo e/o potenziale che può generarsi, in seno all'organo deliberante, a seguito della decisione oggetto della deliberazione. Pertanto, quando si configura, attraverso una deliberazione, per un componente dell'organo deliberante, la possibile concessione a sé o ad altri di vantaggi indebiti diretti o indiretti questi deve:

- 1) informare gli altri Consiglieri, e inserire nella deliberazione o nel verbale del consiglio, ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata decisione, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata;
- 2) astenersi dall'esprimere il proprio voto sulla decisione oggetto di delibera; resta fermo il diritto di partecipare alla discussione sul tema trattato al fine della determinazione del quorum costitutivo;

L'organo deliberante deve, comunque, motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza per l'Associazione, ad assumere, tuttavia, la decisione, che potenzialmente si configura come conflitto di interessi.

#### **4.8.2. Materiali e attrezzature varie**

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, finanziate ai sensi del presente programma e il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale genetico, cinque anni per arnie e attrezzature similari, dieci anni per impianti, macchinari e arredi per locali ad uso specifico e opere per la sistemazione del suolo a decorrere dalla data di approvazione del decreto di finanziabilità della domanda da parte di AVEPA.

E' fatto obbligo ai beneficiari la pubblicità della fonte di finanziamento come di seguito indicato.

a) **Attrezzature**

Tutte le attrezzature che beneficeranno del contributo ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013 dovranno essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento, la provincia di appartenenza (così come riportato nell'allegato 1 della circolare n. 24/2013 di AGEA).

b) **Arnie**

Alle arnie dovrà essere applicata una etichetta, indelebile e non asportabile, della grandezza sufficiente a contenere le informazioni di cui al punto precedente - con in aggiunta - il codice di identificazione univoco dell'azienda (rilasciato dall'AULSS di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014) ovvero l'identificazione della forma associata (ragione sociale del beneficiario) e un numero di riferimento cui corrisponda il nominativo dell'apicoltore assegnatario su apposito registro in possesso delle forme associate.

c) **Interventi informativi e di comunicazione**

Tutto il materiale informativo e di comunicazione prodotto e distribuito nell'ambito dell'azione A, nonché sugli attestati di partecipazione, conformemente al diritto comunitario, deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana insieme alla dicitura sottostante "Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali" ed il logo della Regione del Veneto, con la dicitura "Intervento finanziato con le risorse del Programma annuale 2018/2019, Reg. (UE) n. 1308/2013".

Nei luoghi ove verranno materialmente effettuate le lezioni relativi agli interventi informativi, o ai seminari e convegni di cui all'azione a) dovrà essere esposta una indicazione dell'intervento con individuate le fonti di finanziamento dello stesso secondo quanto esposto al punto c).

Per quanto riguarda vincoli e limitazioni, non espressamente richiamati dal provvedimento regionale,



639fb69e



vale in ogni caso quanto previsto dal decreto MIPAAF n. 2173 del 25/03/2016.

**4.9 Compiti di pertinenza dell'Organismo Pagatore (AVEPA)**

L'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, AVEPA, in qualità di Organismo pagatore competente provvede:

1. alla predisposizione, della modulistica, nonché del manuale delle procedure istruttorie e dei controlli, sulla base dei contenuti degli articoli 10, 11 e 12 del Decreto MIPAAF n. 2173 del 25/03/2016;
2. alla ricezione informatica dei dati inseriti dal richiedente nella domanda di finanziamento;
3. alla comunicazione all'Organismo di coordinamento delle eventuali economie e ulteriori fabbisogni di cui articolo 9 comma 4 del Decreto MIPAAF n. 2173 del 25/03/2016;
4. al controllo della conformità delle domande alle norme nazionali e dell'UE;
5. alla predisposizione dei decreti e dei mandati di pagamento ai fini dell'erogazione contestuale del finanziamento dell'UE e nazionale entro il 15 ottobre di ogni anno;
6. alla rendicontazione da presentare all'Unione Europea in relazione alle somme erogate;
7. alla predisposizione e all'invio all'AGEA dell'elenco dei pagamenti effettuati, entro il 30 novembre di ogni anno;
8. all'invio all'AGEA coordinamento, per il successivo inoltro al Ministero, di una sintesi delle somme complessivamente erogate, nonché di quelle andate in economia, entro il 30 novembre di ogni anno;
9. al rispetto dell'applicazione del principio "no double funding" tra i fondi finanziati dagli interventi PSR e OCM;
10. al termine degli interventi AVEPA invia i dati consuntivi delle spese sostenute ripartite per misura, le azioni e i risultati ottenuti per ogni beneficiario in base agli indicatori individuati per ciascuna misura del programma come da scheda riportata all'allegato IV del Decreto MIPAAF n. 2173 del 25/03/2016;



639fb69e

